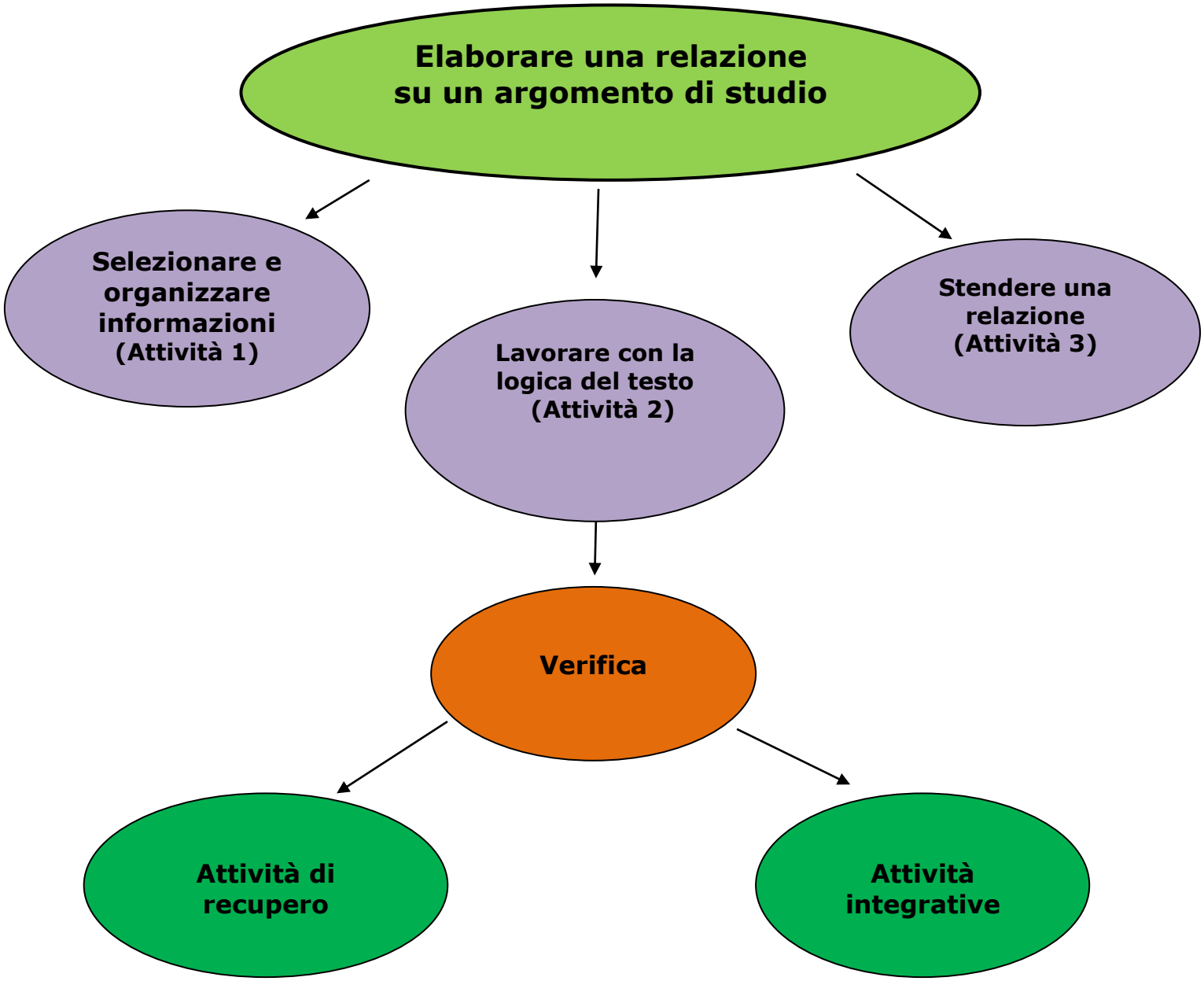
PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2012/2013
Una scuola di qualità, per tutti

Produrre una relazione scritta

Saeda Pozzi

Nucleo di riferimento: ***Testo***



PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2012/2013
Una scuola di qualità, per tutti

Introduzione

Tematica:
il percorso, che può essere preceduto da altri numerosi percorsi PQM, sviluppa le abilità di selezione, organizzazione e stesura di un testo espositivo, la relazione, su un argomento di studio.
Le attività sviluppano abilità trasversali, in particolare: abilità di analisi di dati, di osservazione di fenomeni, di selezione delle informazioni e di scrittura, nonché capacità di comunicare ad altri risultati e riflessioni personali su argomenti di studio.

La **metodologia** prevede un contesto di apprendimento cooperativo con momenti di lavoro individuale, a coppie, in piccolo gruppo, collettivo, per favorire la pratica di progettazione comune, di selezione di informazioni, di organizzazione e di realizzazione di testi condivisi. Il percorso di lavoro prevede anche momenti di riflessione metacognitiva.

Finalità e obiettivi formativi:
il percorso vuole promuovere competenze di studio, di produzione di testi, di realizzazione di prodotti con scopi e destinatari definiti e per questo promuove competenze di cittadinanza oltre che abilità scolastiche. Le attività proposte esercitano e sviluppano le abilità di selezione, di organizzazione di dati e informazioni e di produzione di un testo espositivo, con particolare riguardo per le capacità di

- selezionare, organizzare informazioni da testi analizzando gli argomenti;
- riflettere sui rapporti di logica del testo;
- usare un lessico funzionale all'argomento;
- stendere una relazione su un argomento di studio

Questi obbiettivi fanno riferimento in modo indiretto a tutte le competenze, testuali e pragmatiche, così come sono definite nel Quadro di Riferimento INVALSI (28 febbraio 2011)[1] e, in particolare, ai seguenti aspetti della competenza di lettura:

3 Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.

4 Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre la frase) e coerenza testuale.

5b Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

6 Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

[1] Quadro di Riferimento di Italiano, INVALSI. Versione aggiornata il 28/02/2011, pp. 5, 6.

INDICE

Descrizione del percorso

Attività 1 – Selezionare e organizzare informazioni (Indicazioni per il docente)
Attività 1 – Selezionare e organizzare informazioni (Scheda per lo studente)

Attività 2 – Lavorare con la logica del testo (Indicazioni per il docente)
Attività 2 – Lavorare con la logica del testo (Scheda per lo studente)

Attività 3 – Stendere una relazione (Indicazioni per il docente)
Attività 3 – Stendere una relazione (Scheda per lo studente)

Verifica

Attività di recupero

Attività integrative

Descrizione del percorso

Condizione da cui nasce l'attività
Stendere una relazione su un argomento di studio è un' attività molto frequente nella scuola: è, infatti, una forma testuale funzionale a una pluralità di contesti e bisogni comunicativi. Il percorso *Produrre una relazione scritta* vuole favorire negli studenti l'abilità di scrittura espositiva necessaria in numerose circostanze, in continuità con bisogni che si esprimono anche nella vita quotidiana e per questo rientra nelle competenze di cittadinanza. Nella competenza di scrittura di un testo espositivo come la relazione, si sviluppano abilità trasversali utili a capire come si organizza una comunicazione su un argomento di studio, quali devono essere i rapporti di logica nel testo, quale importanza riveste l'uso di lessico specifico, come si struttura il testo e come si scrive. Il percorso inizia con la selezione e l'organizzazione di informazioni e con tecniche di analisi degli argomenti di studio; attraverso esercizi graduati lo studente impara a organizzare il materiale utile a elaborare una relazione. La seconda fase di attività prevede la riflessione sulla logica e sulla forma del testo espositivo/informativo: relazione, dunque sul lessico e sull'uso dei connettivi. La terza fase chiede allo studente di scrivere una relazione su argomento di studio a partire da un modello su cui si è gradualmente esercitato durante il percorso e di riflettere sulla struttura e sulle parti che compongono il testo espositivo/informativo relazione.

Prerequisiti richiesti ai ragazzi per svolgere l'attività
- Avere esperienza di diversi tipi di testi informativi/espositivi scritti su argomenti di studio.
- Individuare in un testo specifiche informazioni e dati.
- Prendere appunti e stendere una scaletta.
- Scrivere un semplice testo informativo/espositivo.

Strumenti forniti agli allievi
Gli studenti avranno a disposizione le schede su cui eseguire gli esercizi, corredate da immagini e schemi.

Organizzazione della classe
In tutte le fasi di lavoro la classe sarà organizzata a piccoli gruppi o a coppie di studenti che faranno ipotesi, discuteranno, produrranno insieme gli esercizi. Gli esercizi possono essere svolti anche individualmente. La verifica sarà prodotta individualmente. A gruppi, a coppie o singolarmente, sono previste le attività di recupero e le attività integrative.

Fasi e tempi
Tempo complessivo: da 9 a 10 ore, escluso il tempo della verifica:1 ora.

L'attività si sviluppa in **tre fasi**:
la prima fase è dedicata alla selezione e all'organizzazione di informazioni e dati utili alla formulazione e alla stesura di un testo espositivo, la relazione. **Tempo previsto**: 3 ore.

La seconda fase chiede agli studenti di riflettere sull'uso dei connettivi che realizzano la logica del testo, di imparare a capire e a scegliere il lessico funzionale all'argomento trattato. **Tempo previsto**: 3 ore

La terza fase riguarda l' imparare a stendere una relazione su argomento di studio. **Tempo previsto:** 3 ore.

Seguono:

Verifica, posta alla fine del percorso.

Attività di recupero, esercizi che riprendono le attività del percorso. **Tempo previsto**: libero.

Attività integrative, esercizi che approfondiscono l'attività svolta. **Tempo previsto:** libero.

Bibliografia
Righini, G. (1999), *Piccola guida alla stesura di una relazione scientifica*, Polo Didattico e di Ricerca di Crema, Università degli Studi di Milano, in www.dti.unimi.it/righini/Didattica/Guida_scrittura.rtf .
Analisi approfondita della forma e della linguaggio della relazione scientifica; il testo è una guida dedicata agli studenti, ma utile anche agli insegnanti.

Ambel, M. (2006), *Quel che ho capito*, Carocci Faber. Roma.
Il testo descrive le caratteristiche essenziali del processo di comprensione del testo, affronta il problema della sua valutazione con esempi di prove e attività di verifica.

Bertocchi, D. et alii (1986), *L'italiano a scuola*, La Nuova Italia, Firenze.
Un testo importante per la conoscenza della didattica dell'italiano e dei processi formativi di chi apprende la lingua.

D'Achille, P. (2010), *L'italiano contemporaneo*, Il Mulino. Bologna.
Analisi dell'italiano contemporaneo con particolare attenzione all'italiano in uso nei testi espositivi continui e misti.

Guerriero, A.R. (cur.) (2002), *Scrivere per lo studio: appunti e schedatura* in *Laboratorio di scrittura. Non solo temi all'esame di Stato. Idee per un curricolo.* La Nuova Italia, Firenze.

Sitografia
http://www.iprase.tn.it/attivit%E0/studio_e_ricerca/lingua_e_linguaggi (visitato nel settembre 2012)
Sito dell'IPRASE di Trento, ricco di materiale per la riflessione sulla didattica e notevole per la presentazione di lavori di ricerca.

www.invalsi.it (visitato nel settembre 2012)
Il sito dell'Invalsi permette di consultare tutti i documenti relativi alle valutazioni predisposte dall'Istituto nonché di accedere alla documentazione relativa alle principali analisi internazionali.

http://www.pisa.oecd.org (visitato nel settembre 2012)
Sito dedicato all'indagine PISA (Programme for International Student Assessment), riporta anche informazioni sulle indagini in corso di analisi, in particolare su PISA 2009, dedicata in modo speciale alla lettura.

Attività 1 – Selezionare e organizzare informazioni

Indicazioni per il docente

Tipologia: Attività di selezione, di organizzazione di informazioni e di analisi degli argomenti.

Obiettivi didattici:
- Individuare informazioni da testi di studio, selezionarle e organizzarle in vista della stesura di un testo informativo/espositivo
- Analizzare argomenti di studio.

Tempo: 3 ore

Consegna 1.
Il primo esercizio è eseguito da una coppia di alunni. L'insegnante individua le coppie che eseguiranno insieme l'esercizio. Il testo scelto è suddiviso in sequenze per facilitarne l'analisi. Può essere utile rivolgersi a tutta la classe una volta che le coppie di studenti avranno terminato il lavoro, chiedere ad alcuni di rendere noto qual è, secondo loro, l'argomento principale e discutere le scelte fatte dai ragazzi.
Analisi della Consegna 1 Lo scopo dell'attività è di avviare gli studenti all'individuazione delle informazioni principali contenute in un testo espositivo/informativo; all'interno di queste informazioni è bene aiutare gli studenti a identificare l'argomento più importante: iniziative della Regione Emilia Romagna riguardo l'educazione stradale.

Consegna 2.
Il breve testo dell'esercizio può essere letto collettivamente, poi si possono invitare gli allievi a documentarsi sull'argomento con il rimando al testo di geografia in uso, oppure con una breve ricerca in rete o, ancora, dalla voce dell'insegnante. L'allievo lavorerà in piccolo gruppo per selezionare informazioni, integrarne di nuove e movimentarle cambiando il loro ordine.
Analisi della Consegna 2 -Si tratta, dunque, di un esercizio teso a rinforzare le abilità di individuare informazioni, e a ripetere operazioni già compiute nell'esercizio precedente.

Consegna 3.
In questo esercizio da svolgersi sempre in piccolo gruppo, si riprendono le informazioni formulate nell'esercizio precedente, si integrano con quelle individuate autonomamente dal gruppo e si usano per scrivere un breve paragrafo.
Analisi della Consegna 3 –Lo scopo è soprattutto invitare gli studenti a manipolare le informazioni anche un paio di volte, cambiando il loro ordine, in modo da avere come prodotto finale paragrafi di uguale contenuto, ma di diversa impostazione.

Consegna 4.
L'esercizio, da far svolgere in coppia, chiede di scrivere una breve relazione. È data una traccia della relazione stessa e si chiede di esplicitare due informazioni con un esempio; si chiede inoltre di continuare con l'attività di ricerca e selezione delle informazioni con il rimando al manuale scolastico di Storia e alla Rete.

Analisi della Consegna 4 –Lo scopo è chiedere attenzione alla formulazione degli esempi che sono molto frequenti, se non assolutamente necessari in un testo espositivo/informativo come la relazione.

Consegna 5.
L'esercizio da far svolgere singolarmente, e poi in piccolo gruppo, punta l'attenzione sull'argomento del testo, è importante che gli allievi si rendano conto che è bene saperlo individuare per sapere poi scrivere con sicurezza su un argomento, come *Pesci sedentari migratori stagionali*.
Analisi della Consegna 5 –Lo scopo è chiedere alla fine agli studenti di discutere le loro scelte individuali nel piccolo gruppo e di formulare un argomento concordato. L'insegnante favorirà la discussione e indicherà la miglior formulazione fatta dai ragazzi.

Consegna 6.
L'esercizio riassume le attività precedenti, riprende le operazioni che sono state compiute a proposito di informazioni, ordine delle stesse, focalizzazione degli argomenti e propone la scrittura di una breve relazione sull'argomento i giovani e la moda. L'insegnante assisterà i gruppi di studenti in tutte le fasi di elaborazione dell'esercizio, gli studenti lavoreranno in coppie e potranno cercare le informazioni in Rete.
Analisi della Consegna 6 –Lo scopo è far ripercorrere agli studenti le varie fasi dell'attività.

Consegna 7.
Alla fine dell'attività l'insegnante fa compilare l'esercizio. Alla fine dell'esercizio ci si prepara per l'attività successiva rilanciando l'attenzione sulla elaborazione di una presentazione chiedendo quali presentazioni hanno visto e ascoltato e in quali circostanze, rinviando la progettazione alla prossima lezione.
Analisi della Consegna 7 –Lo scopo è invitare gli alunni a riflettere sul percorso, annotando alla lavagna elementi positivi e difficoltà incontrate. È importante che tutti gli studenti esprimano un parere anche se semplice, per questo è bene curare che tutti scrivano qualcosa; all'eventuale protesta di qualcuno di non saper scrivere nulla, è bene rispondere di fare come sa fare, di non preoccuparsi: solitamente si ottiene un risultato.

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Attività 1- Selezionare e organizzare informazioni

Ti sarà capitato più volte di dover predisporre per gli insegnanti relazioni su argomenti di studio o su un'esperienza svolta durante le attività didattiche; avrai anche ascoltato i tuoi compagni leggere relazioni. In questo percorso metterai alla prova le tue abilità di osservazione, di selezione di informazioni ed eventi, rifletterai su come si possono analizzare gli argomenti di studio, su come sia importante imparare a scrivere con chiarezza e precisione linguistica; proverai a elaborare una relazione utilizzando un modello dato. Ricorda che la relazione è un testo espositivo, un resoconto su un'esperienza, un fatto o una serie di fatti, si usa per riferire e spiegare i risultati di una ricerca, di un esperimento, riassumere argomenti di studio, informare su eventi e situazioni.

Esercizio 1
Per scrivere una relazione è necessario prima di tutto capire con chiarezza qual è l'argomento da trattare. Con un tuo compagno prova a leggere il testo seguente che spiega l'attività dell'*Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia Romagna*. Individua le informazioni principali date nel testo, trascrivile in un elenco, decidi poi, discutendo con il tuo compagno, quali delle informazioni trascritte è la più importante, in questo modo capirai qual è l'argomento del testo e quali informazioni lo sviluppano. Fai attenzione a formulare con le tue parole, in una breve frase sintetica, l'informazione/argomento più importante. Il testo è dato con la suddivisione in sequenze.

TESTO	Elenco informazioni principali
Tramite l'Osservatorio la Regione ha dato il via ad una politica di intese con vari soggetti pubblici e privati impegnati sul tema della sicurezza stradale, nei confronti dei quali svolge un ruolo di collaborazione e di consulenza, oltre ad occuparsi autonomamente della progettazione e della produzione di programmi, di sussidi didattici e di attività varie inerenti al tema della sicurezza sulle strade.	
Dopo una prima fase principalmente dedicata a sensibilizzare i cittadini sul problema degli incidenti stradali, attualmente l'Osservatorio sta operando una serie di interventi mirati rivolti agli utenti della strada, con attività differenziate a seconda delle varie fasce d'età a cui si rivolge e prestando un'attenzione particolare al monitoraggio della realtà regionale, al fine di potere contrastare nelle forme più opportune il fenomeno degli incidenti sulle strade.	
In sintesi attualmente la produzione più significativa dell'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza consiste nell'organizzazione, nelle varie città, di iniziative	

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) A-2-FSE-2011-1

dedicate alla sicurezza stradale (tra tutte ricordiamo "Maggio in strada", mese della sicurezza stradale) e nell'ideazione e creazione di campagne informative, ricerche, dibattiti, opuscoli e materiali audiovisivi dedicati alle diverse manifestazioni di comportamento a rischio soprattutto tra i più giovani.	
La metodologia di lavoro dell'Osservatorio si basa su un "sistema a rete", su una "politica degli accordi e delle intese" volta a creare un collegamento con soggetti pubblici e privati sia a livello nazionale che a livello locale, collaborando di frequente con i Ministeri interessati e con le maggiori imprese che partecipano ai programmi dedicati ai giovani.	
In questo modo è possibile svolgere un'azione capillare su tutto il territorio e mettere in moto varie iniziative, anche trasversali, a loro volta collegate tra loro ed in grado di collaborare per conseguire obiettivi condivisi che possono essere raggruppati in tre settori prioritari: attività di formazione ed informazione, ricerca ed analisi di dati sugli incidenti stradali, stipula di accordi ed intese sia a livello regionale che nazionale.	
http://www.informagiovanionline.it/emiliaromagna/tempo-libero/svago/divertirsi-in-sicurezza/osservatorio-per-leducazione-stradale-e-la-sicurezza- (visitato il 27 agosto 2012)	

Informazione/argomento più importante del testo:

……
……
……..

Esercizio 2

Per eseguire l'esercizio puoi consultare il tuo manuale di geografia oppure la Rete, digitando in un motore di ricerca: "scioglimento dei ghiacci oceano artico". In piccolo gruppo, dopo aver letto il testo successivo,

- sottolinea le informazioni che ti sembrano importanti,
- scrivile sotto forma di elenco o scaletta,
- segna con un simbolo il punto in cui inseriresti altre informazioni,
- proponi un ordine diverso delle informazioni selezionate.

Una bellissima avventura, un'altra pessima notizia per l'ambiente. A bordo di una barca a vela in vetroresina di 9.3 metri, Nicolas Peissel e il suo equipaggio hanno rotto l'ultima frontiera dell'Artico: sono riusciti ad attraversare su di un piccolo scafo il Passaggio a nord-ovest, che collega l'Oceano Atlantico con quello Pacifico attraverso l'arcipelago artico del Canada, seguendo la rotta più settentrionale.
Il Belzebù II era in mare da tre mesi. Con venti che soffiavano a 55 km orari e creste d'onda di quattro metri d'altezza che sollevavano schegge di ghiaccio, schivando banchi alla deriva, la barca ha prima attraversato il Canale di Parry, trovandosi così a portata dello Stretto di M'Clure, il passaggio più settentrionale, chiuso tra l'ultima striscia di terra prima del Mare di Beaufort. E' stato a quel punto che la barca ha ricevuto un avviso dal «Servizio dei ghiacci» canadese: non tentate di attraversarlo. Hanno risposto ringraziandoli, e comunicando che erano coscienti dei rischi. L'imbarcazione, invece che rimanere intrappolata tra i ghiacci dello Stretto come era successo a Sir Robert John Le Mesurier

M'Clure, l' esploratore irlandese a cui lo Stretto deve il nome e che per primo attraversò il Passaggio a nord-ovest in barca e in slitta, è scivolata attraverso le sue acque e sta ora beatamente navigando in quelle ambite del Mare di Beaufort, che la porteranno dritta in Alaska.
adattato da http://www.corriere.it/ambiente/12_settembre_01/polo-nord-ghiaccio-sciogliemento-barca-a-vela

Informazioni	**Nuove eventuali informazioni da inserire**	**Diverso ordine delle informazioni**

Esercizio 3
Lavorando sempre in piccolo gruppo, utilizza le informazioni precedenti, integrale con quelle che hai inserito e scrivi un paragrafo sull'argomento: lo scioglimento dei ghiacci nell'Oceano Artico.

Esercizio 4
Lavora con un tuo compagno: leggi con attenzione le informazioni seguenti, cerca nella Rete o sui manuali di Storia per chiarire l'argomento, aggiungi due esempi che illustrano due tra le informazioni a tua scelta e scrivi una breve relazione sull'argomento: le vacanze al tempo dei Romani.

- I Romani non andavano in vacanza.
- Il lavoro al tempo dei Romani era una necessità quasi per tutti.
- Solamente i politici o i filosofi godevano di periodi di riposo.
- I luoghi di vacanza erano le ville sul mare o in campagna.
- I cittadini che restavano in città si riposavano alle terme.

Esercizio 5
Qual è l'argomento del testo seguente? Lavora in piccolo gruppo: decidi un tempo di lettura e di scrittura, ciascuno di voi, infatti, leggerà il testo individualmente e sintetizzerà l'argomento in una sola frase. In seguito discuterete insieme su quale delle frasi sia la migliore per esprimere l'argomento principale del testo, la concorderete e la scriverete di seguito alla vostra.

Passiamo ora ad un'altra grossa categoria di pesci che legano la loro vita al fondale, bentonici quindi, usufruendo di una tana per ricovero e dunque sedentari, ma che, a seconda delle stagioni, tale tana abbandonano, e quindi migratori, per ricercarne un'altra che offra condizioni di vita più opportune e consone alle esigenze alimentari.
Tra le caratteristiche strutturali di queste specie troveremo:
· una livrea invariata e costante;
· un assetto per lo più neutro ma in alcune specie negativo;
· maschi e femmine hanno differenze minime a prescindere dalla mole più massiccia del maschio. In queste specie vi è infatti marcato trasformismo sessuale:
· tutti i giovani sono femmine,
· nell'età adulta, la più parte delle femmine seguendo regole di opportunità svariate, diventano definitivamente maschi.
Le più evidenti caratteristiche comportamentali dei pesci bentonici sedentari a migrazione stagionale si denotano da:
· un nuoto limitato che spazia tra il circoscritto ed il medio raggio;
· un'alimentazione che è sempre carnivora;
· un tipo di vita che è prevalentemente solitario in caccia, in tana invece possiamo trovare la coabitazione di più esemplari soprattutto nell'età giovanile anche se a maturazione sessuale femminile raggiunta;
· la spinta delle specie verso la migrazione stagionale è per lo più dettata da ragioni alimentari ma può altresì essere dettata da situazioni ambientali legate alla temperatura dell'acqua in quel determinato periodo dell'anno.
adattato da http://www.biologiamarina.org/suddivisione%20pratica/migratori%20stagionali.html-
(visitato il 28 agosto 2012)

Argomento del testo
……
……
……

Argomento del testo concordato
……
……
……..

Esercizio 6
Lavora con un tuo compagno e cerca informazioni e dati sull'argomento:i giovani e la moda; puntualizza l'argomento su cui vuoi relazionare, per esempio potrebbe essere un solo aspetto dell'argomento generale, e scrivi una breve relazione.

Esercizio 7
Scrivi che cosa hai imparato da questa attività.
……
……
……
……
……
……

C'è qualcosa che non hai capito? (barra una sola casella)
□ no, mi è tutto chiaro

□ sì, non ho capito (scrivi quello che ancora non ti è chiaro).

……

……

……

……

……

Attività 2 –Lavorare con la logica del testo

Indicazioni per il docente

Tipologia: Attività di riflessione sugli aspetti della logica e del lessico del testo espositivo/informativo e di manipolazione di testi o parti di testo.

Obiettivo didattico: riflettere sul lessico e sui connettivi logici di un testo espositivo/informativo.

Tempo: 3 ore

Consegna 1.
L'insegnante leggerà e discuterà la breve introduzione all'attività poi assisterà gli studenti che lavoreranno sul testo alla ricerca dei connettivi di causa-effetto. Soprattutto nella fase di produzione di frasi, è bene che gli studenti lavorino a coppie.
Analisi della Consegna 1 – Obiettivo dell'esercizio è introdurre l'argomento della logica del testo che si evidenzia attraverso i connettivi

Perché crollò l'impero romano, visto che era molto più avanzato, sotto vari aspetti tecnico-scientifici, del feudalesimo?

Va detto che non tutto l'impero crollò, ma solo la parte occidentale (quella più sviluppata), poiché quella orientale, ribattezzata nel nome di Cristo, sopravvisse per altri mille anni. In conseguenza di ciò, potremmo credere che non tutto l'impero era uguale, cioè che la debolezza della parte occidentale era maggiore di quella della parte orientale. Il motivo per cui la parte orientale dell'Impero non solo non sia crollata ma addirittura sia sopravvissuta per altri mille anni, non è mai stato sufficientemente spiegato dagli storici.

Probabilmente le popolazioni delle regioni orientali avevano nei confronti delle cosiddette "popolazioni barbariche" un atteggiamento meno ostile, più aperto di quello che avevano le popolazioni delle regioni occidentali, che erano più ricche e quindi meno disposte a dividere le loro ricchezze.

Da ciò deriva che l'impero romano è crollato non solo per motivi interni (corruzione morale, fiscalismo, militarismo ecc.), ma anche perché, espandendosi, tolse ingenti beni e proprietà alle popolazioni limitrofe, che ad un certo punto ritennero opportuno ribellarsi.
adattato da http://www.homolaicus.com/storia/antica/roma/crollo.htm - (visitato il 27 agosto 2012)

Consegna 2.
Si chiede agli studenti di manipolare il testo trasformandolo in un elenco puntato e poi in un testo continuo che usa connettivi di enumerazione dati. L'esercizio è da svolgere in coppia.

Analisi della Consegna 2 – Obiettivo del doppio lavoro di trasformazione del testo è far riflettere sui connettivi di enumerazione.

Costruzione di una sedia

1. Oggetto di utilizzo praticamente quotidiano, adatto sia per riposarsi che per attività varie, come il momento del pasto, pranzo o cena che sia, piuttosto che per studio o lavoro. Questo oggetto si trova praticamente in ogni stanza del proprio ambiente domestico oltre che di lavoro.

2. Una volta preparato tutto il materiale necessario per la realizzazione della sedia,

3. tagliare a misura il legno o compensato truciolare scelto oppure fare richiesta e farselo tagliare nel luogo in cui è avvenuto l'acquisto dello stesso, ove si otterranno risultati certamente più adeguati e in minor tempo di attesa.

4. Bastano 4 tavole per poter costruire una sedia a zig zag ad esempio: con queste tavole di dimensioni adeguate per ogni sua destinazione, si potrà installare innanzitutto la base a terra, che sarà una tavola di legno o compensato truciolare di forma più o meno quadrata e con larghezza di almeno 60 cm circa.

5. Poi si procederà con il montaggio dell'asse di sostegno dalla base alla seduta vera e propria: questa tavola sarà di dimensioni rettangolari e manterrà la stessa larghezza della base ovviamente.

Consegna 3.
L'esercizio chiede di individuare i connettivi in un brevissimo testo, cercandoli alla fine del testo stesso e inserendoli in modo appropriato nelle righe vuote. L'esercizio è svolto in piccolo gruppo.
Analisi della Consegna 3 – L'obiettivo è far riflettere i ragazzi sui connettivi temporali

All'inizio si dispone sul banco l'apparecchio e si regolano i due tubi in plexiglas alla stessa altezza, il più in basso possibile; poi si apre il rubinetto posto nel tubo di sinistra. Con l'aiuto di un imbutino si versa il mercurio nel tubo di destra fino a che i livelli nei due tubi siano visibili. Successivamente agendo sui cursori dei due tubi si portano detti livelli a corrispondere allo zero della scala centrale; infine si chiude la valvola del tubo di sinistra in modo da imprigionare un volume d'aria, che potrà essere misurato (v = p r2 · h).
Al termine delle letture sarà possibile verificare che i prodotti p · v, nei limiti dell'errore sperimentale, sono costanti.

Consegna 4.
Lo studente, in coppia con un compagno deve trovare i connettivi logici.
Analisi della Consegna 4 – L'obiettivo dell'esercizio è riprendere la riflessione sui nessi logici in generale, imparare a fare delle scelte e discuterle; l'insegnante favorirà la discussione e ridiscuterà con gli allievi l'importanza dei nessi logici in un testo espositivo.

È noto che le attività umane incidano sul clima, come pure sul cambiamento delle caratteristiche delle nubi e sulla loro capacità di dare luogo a precipitazioni nelle aree continentali maggiormente industrializzate. Ma la relazione precisa non era finora chiara: in alcuni casi l'inquinamento sembra determinare una diminuzione delle precipitazioni, in altri un aumento. Una risposta a quest'apparente incongruenza l'hanno data un gruppo di ricercatori, fra i quali Sandro Fuzzi dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bologna (Isac-Cnr), con un articolo pubblicato sulla

rivista Science. La scoperta è di grande importanza, poiché le nubi e le precipitazioni sono una fondamentale componente del clima della Terra, anche se la loro conoscenza tuttora costituisce una delle principali incertezze nella formulazione dei modelli climatici. Le particelle disperse in atmosfera', sostiene Sandro Fuzzi, 'sono necessarie per la formazione delle nubi in quanto servono come nuclei di condensazione' delle goccioline che costituiscono le nubi stesse. In un ipotetico mondo privo di queste particelle, le nubi non esisterebbero. Sono le caratteristiche delle particelle atmosferiche che fungono da nuclei di condensazione a influenzare la struttura delle nubi e la loro capacità o meno di dare luogo a precipitazioni', spiega ancora il ricercatore dell'Isac-Cnr. Infatti, solo una piccola frazione delle nubi presenti nell'atmosfera da' luogo a precipitazione; le altre evaporano liberando di nuovo in atmosfera il vapore acqueo e le particelle che costituivano i nuclei di condensazione.
adattato da relazione CNR in http://www.verdi.it/cambiamenti-climatici/19017-clima.-cnr--piove-sempre-meno-a-causa-dellinquinamento.html - (visitato il 20 agosto 2012)

Consegna 5.

L'insegnante inizierà l'esercizio chiedendo agli studenti di riflettere sullo stile di una relazione; metterà in evidenza la sintassi, le relazioni logiche tra le frasi, gli argomenti trattati e le loro articolazioni. L'insegnante introdurrà una nuova puntualizzazione sullo stile: l'uso della terza persona impersonale, non una regola ferrea, ma un modello da seguire; ricorderà anche agli studenti che la relazione deve avere un titolo e li inviterà a formularne alcuni di prova. Nell'esercizio gli studenti, in piccolo gruppo, dovranno correggere il testo secondo le indicazioni date e dovranno dare un titolo ai paragrafi e all'intero testo.
Analisi della Consegna 5 – L'obiettivo è la riflessione su questi aspetti del testo espositivo/relazione, utilizzando anche i testi su cui gli studenti hanno lavorato negli esercizi precedenti.

Consegna 6.

L'esercizio puntualizza un aspetto importante del testo espositivo: l'aggettivazione.
Analisi della Consegna 6 – L'obiettivo è far riflettere gli studenti, a coppie, e farli lavorare sul testo precedente individuando gli aggettivi e le espressioni che non sono linguisticamente omogenee alla forma testuale.

Esperienza di laboratorio sulla fermentazione del lievito. Scopo: Dimostrare che il lievito compie una fermentazione Materiali: piccolo recipiente, Tubicino a U Tappo di gomma Idrossido di calcio, bastoncino di vetro Procedimento: mettere del lievito in un piccolo recipiente aggiungere acqua e stemperare bene riempire il piccolo recipiente il più possibile tappare la provetta con il tappo.
La fermentazione è la reazione chimica che avviene quando manca l' ossigeno, mediante la quale lo zucchero si scioglie e diventa alcol etilico (etanolo). Nei prodotti finali della fermentazione il grado zuccherino si abbassa notevolmente, pari al 20%.
Nel piccolo recipiente si è osservata la presenza del carbonato di bario sul fondo e il colore lattiginoso sopra ed attraverso il fiuto abbiamo percepito il lieve odore dell'etanolo. Come riscontro in più si è usato lo strumento che rifrange la luce che determina l'indice di rifrazione di un liquido. Lo strumento che rifrange la luce calcola il rapporto tra l'angolo di incisione della luce, su un prisma ad alta rifrazione (quarzo), e l'angolo di rifrazione dall'altra parte del prisma, che indica la deviazione del raggio incidente. Tale rapporto esprime una costante di rifrazione soggettiva a seconda dei liquidi. L'acqua ha indice di rifrazione pari a 1,333, questo indice è stato utilizzato per il riscontro del liquido prelevato nella beuta dopo la fermentazione. Abbiamo ottenuto un indice pari a 1,362 che conferma la presenza di alcol etilico.

Consegna 7.
Si tratta di lavorare su un testo di legislazione, manipolato e semplificato. L'insegnante inviterà gli studenti a fare le scelte adatte ed eventualmente spiegherà il significato dei termini e delle espressioni. Il lavoro dei ragazzi è a coppie.
Analisi della Consegna 7 – L'obiettivo dell'esercizio, che richiede un lavoro attento di ricostruzione del testo, è puntare l'attenzione sul lessico specifico.

ORARIO DI LAVORO DI UN APPRENDISTA
L'orario lavorativo dell'apprendista non potrà superare le 8 ore giornaliere e le 44 ore settimanali. Ciò vuol dire che le ore di straordinario, previo consenso del lavoratore in quanto assolutamente facoltative, potranno essere effettuate per un numero massimo di 4 ore settimanali non collegate al normale orario di lavoro non essendo possibile, per legge, prolungare oltre le 8 ore l'attività giornaliera.
3.E' fatto espresso divieto per gli apprendisti di prestare attività lavorativa nelle fasce orarie notturne dalle ore 22.00 alle ore 6.00.
4.Le ferie non potranno essere concesse per un periodo inferiore ai 30 giorni per chi ha meno di 16 anni, e di 20 giorni per età superiore ai 16 anni.

Consegna 8.
Bisogna dare risposte singole e fare una breve discussione nella classe sul lavoro svolto.
Analisi della Consegna 8 – L'obiettivo è riflettere sull'attività svolta richiesta dall'insegnante nelle stesse modalità usate per concludere le precedenti attività:

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Attività 2- Lavorare con la logica del testo

Come già sai, una relazione è un testo espositivo che informa su fatti ed eventi. In un testo di questo tipo e, soprattutto, in un testo che illustra argomenti di studio, hanno grande importanza i connettivi, cioè le parole come avverbi, congiunzioni e locuzioni avverbiali che uniscono i paragrafi della relazione. Queste parole hanno grande importanza perché spiegano le relazioni logiche del fatto o dell'esperienza che si espone. Nelle relazioni di argomenti di studio, ogni frase è disposta in successione logica, secondo un ordine stabilito, che unisce una frase a un'altra. I rapporti tra le frasi possono dunque essere espressi da connettivi di causa–effetto, di enumerazione, e da connettivi temporali. Anche il lessico di una relazione è specifico e fa uso di termini specifici della disciplina di cui si scrive.

Esercizio 1
I connettivi di causa–effetto sono tutte quelle parole che indicano i legami logici di causa–effetto tra i fatti o gli eventi esposti nel testo. Per esempio: *perché, poiché, in modo da, in seguito a, perciò, sicché, per effetto di, in conseguenza a, da ciò deriva che.* Individua e sottolinea nel testo seguente tali connettivi, trascrivili di seguito al testo e usali per comporre brevi frasi. Puoi lavorare con un tuo compagno.

Perché crollò l'impero romano, visto che era molto più avanzato, sotto vari aspetti tecnico-scientifici, del feudalesimo?

Va detto che non tutto l'impero crollò, ma solo la parte occidentale (quella più sviluppata), poiché quella orientale, ribattezzata nel nome di Cristo, sopravvisse per altri mille anni. In conseguenza di ciò, potremmo credere che non tutto l'impero era uguale, cioè che la debolezza della parte occidentale era maggiore di quella della parte orientale. Il motivo per cui la parte orientale dell'Impero non solo non sia crollata ma addirittura sia sopravvissuta per altri mille anni, non è mai stato sufficientemente spiegato dagli storici.

Probabilmente le popolazioni delle regioni orientali avevano nei confronti delle cosiddette "popolazioni barbariche" un atteggiamento meno ostile, più aperto di quello che avevano le popolazioni delle regioni occidentali, che erano più ricche e quindi meno disposte a dividere le loro ricchezze.

Da ciò deriva che l'impero romano è crollato non solo per motivi interni (corruzione morale, fiscalismo, militarismo ecc.), ma anche perché, espandendosi, tolse ingenti beni e proprietà alle popolazioni limitrofe, che ad un certo punto ritennero opportuno ribellarsi.
adattato da http://www.homolaicus.com/storia/antica/roma/crollo.htm - (visitato il 27 agosto 2012)

Connettivi di causa–effetto
.....
.....
.....

Frasi che utilizzano i connettivi di causa-effetto
……
……
……
……
……
……
……
……..

Esercizio 2
I connettivi di enumerazione sono parole o espressioni che organizzano la comunicazione del testo in blocchi, secondo una certa successione; per esempio: *in primo luogo, anzitutto, prima di tutto, in secondo luogo, inoltre, da ultimo, per finire, fra l'altro*. A questi connettivi si aggiungono i numeri cardinali e ordinali: *1,2, 3, ecc. ; primo, secondo, terzo,* ecc. che numerano i paragrafi del testo o dispongono le azioni in successione temporale.
Lavora con un tuo compagno: trasformate il testo seguente prima in una enumerazione che utilizza i numeri cardinali, poi, in un testo continuo che usa alcuni dei connettivi elencati qui sopra.

Come costruire una sedia.
Oggetto di utilizzo praticamente quotidiano, adatto sia per riposarsi che per attività varie, come il momento del pasto, pranzo o cena che sia, piuttosto che per studio o lavoro. Questo oggetto si trova praticamente in ogni stanza del proprio ambiente domestico oltre che di lavoro. Una volta preparato tutto il materiale necessario per la realizzazione della sedia, tagliare a misura il legno o compensato truciolare scelto oppure fare richiesta e farselo tagliare nel luogo in cui è avvenuto l'acquisto dello stesso, ove si otterranno risultati certamente più adeguati e in minor tempo di attesa. Bastano 4 tavole per poter costruire una sedia a zig zag ad esempio: con queste tavole di dimensioni adeguate per ogni sua destinazione, si potrà installare innanzitutto la base a terra, che sarà una tavola di legno o compensato truciolare di forma più o meno quadrata e con larghezza di almeno 60 cm circa. Si procederà con il montaggio dell'asse di sostegno dalla base alla seduta vera e propria: questa tavola sarà di dimensioni rettangolari e manterrà la stessa larghezza della base ovviamente.
adattato da http://www.faidatemania.it/come-costruire-una-sedia-semplice-58418.html - (visitato il 18 agosto 2012)

……
……

Esercizio 3
I connettivi temporali indicano i legami cronologici tra azioni e fatti esposti nel testo, tra essi, per esempio, *allora, ora, all'inizio, in un primo tempo, poi, in seguito, successivamente, da ultimo, alla fine, infine, intanto, nel frattempo, nello stesso tempo, mentre, contemporaneamente.* Lavorando in piccolo gruppo: leggi il testo seguente al quale sono stati tolti i connettivi temporali che trovi, scritti alla rinfusa, in fondo al brano e intervieni sul testo trascrivendo negli spazi vuoti il connettivo che ti sembra più adatto.

……..si dispone sul banco l'apparecchio e si regolano i due tubi in plexiglas alla stessa altezza, il più in basso possibile; ……..si apre il rubinetto posto nel tubo di sinistra. Con l'aiuto di un imbutino si versa il mercurio nel tubo di destra fino a che i livelli nei due tubi

siano visibili. …….agendo sui cursori dei due tubi si portano detti livelli a corrispondere allo zero della scala centrale; ……..…..si chiude la valvola del tubo di sinistra in modo da imprigionare un volume d'aria, che potrà essere misurato (v = p r2 · h). ……delle letture sarà possibile verificare che i prodotti p · v, nei limiti dell'errore sperimentale, sono costanti.

Successivamente, Al termine, Poi, All'inizio, infine.

Esercizio 4

Lavorando con un tuo compagno sul testo seguente, scegli, tra i nessi logici sottolineati, quello più adatto, cancella sul testo quello che ritieni errato, discuti le ragioni delle tue scelte.

È noto che le attività umane incidano sul clima, come pure sul cambiamento delle caratteristiche delle nubi e sulla loro capacità di dare luogo a precipitazioni nelle aree continentali maggiormente industrializzate. Ma/Al contrario la relazione precisa non era finora chiara: in alcuni casi/dunque l'inquinamento sembra determinare una diminuzione delle precipitazioni, in altri un aumento. Una risposta a quest'apparente incongruenza l'hanno data un gruppo di ricercatori, fra i quali Sandro Fuzzi dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bologna (Isac-Cnr), con un articolo pubblicato sulla rivista Science. La scoperta è di grande importanza, poiché/successivamente le nubi e le precipitazioni sono una fondamentale componente del clima della Terra, quando/anche se la loro conoscenza tuttora costituisce una delle principali incertezze nella formulazione dei modelli climatici. Le particelle disperse in atmosfera', sostiene Sandro Fuzzi, 'sono necessarie per la formazione delle nubi invece/ in quanto servono come 'nuclei di condensazione' delle goccioline che costituiscono le nubi stesse. In un ipotetico mondo privo di queste particelle, le nubi non esisterebbero. Sono le caratteristiche delle particelle atmosferiche che fungono da nuclei di condensazione a influenzare la struttura delle nubi e la loro capacità o meno di dare luogo a precipitazioni', spiega ancora il ricercatore dell'Isac-Cnr. Nel frattempo/Infatti, solo una piccola frazione delle nubi presenti nell'atmosfera da' luogo a precipitazione; le altre evaporano liberando di nuovo in atmosfera il vapore acqueo e le particelle che costituivano i nuclei di condensazione.

adattato da relazione CNR in http://www.verdi.it/cambiamenti-climatici/19017-clima.-cnr--piove-sempre-meno-a-causa-dellinquinamento.html - (visitato il 20 agosto 2012)

Esercizio 5

Lo stile della relazione prevede una sintassi semplice: ovvero frasi brevi, collegate tra loro da connettivi che mettono in evidenza le relazioni logiche tra i paragrafi del testo e tra le frasi. Inoltre, è bene che il testo sia composto da paragrafi abbastanza sintetici che corrispondono agli argomenti trattati o alle sotto articolazioni di un unico argomento e che, nelle affermazioni, si usi la terza persona impersonale. Infine è opportuno dare un titolo ai paragrafi. Lavorando in piccolo gruppo, leggi il testo che segue e correggilo ricordando che:

- le frasi devono essere brevi,
- i paragrafi di testo devono essere sintetici,
- i verbi devono essere alla terza persona impersonale,
- ciascun paragrafo deve avere un breve titolo.

Infine, dai un titolo alla relazione.

Testo da correggere	**Correzione**
	Titolo
Abbiamo fatto un'esperienza di laboratorio sulla fermentazione del lievito con lo scopo di dimostrare che il lievito compie una fermentazione. Ci siamo divertiti molto,	

abbiamo usato un piccolo recipiente, un tubicino a U, un tappo di gomma, idrossido di calcio e un bastoncino di vetro. Mettendo del lievito in un piccolo recipiente pensavamo che fosse importante aggiungere acqua e stemperare bene per riempire il piccolo recipiente il più possibile e tappare la provetta con il tappo. *La fermentazione è la reazione chimica che avviene quando manca l' ossigeno, mediante la quale lo zucchero si scioglie e diventa alcol etilico (etanolo). Nel piccolo e bel recipiente abbiamo osservato che la presenza del carbonato di bario sul fondo e il colore lattiginoso sopra ed attraverso il fiuto erano presenti perciò abbiamo percepito il lieve odore dell'etanolo. Come riscontro in più si è usato lo strumento che rifrange la luce che determina l'indice di rifrazione di un liquido. L'ottimo strumento che rifrange la luce calcola il rapporto tra l'angolo di incisione della luce, su un prisma ad alta rifrazione (quarzo), e l'angolo di rifrazione dall'altra parte del prisma, che indica la deviazione del raggio incidente. Abbiamo ottenuto la conferma della presenza di alcol etilico.*	

Esercizio 6

In una relazione è opportuno limitare l'uso degli aggettivi che esprimono la valutazione e il punto di vista di chi scrive e utilizzare il lessico specifico dell'argomento e della disciplina di cui si parla. Lavorando con un tuo compagno, sottolinea nel testo precedente le parole o le espressioni tipiche del linguaggio scientifico; inoltre, controlla ed elimina le espressioni e gli aggettivi valutativi o troppo personali, cerca nel vocabolario le parole che non conosci.

Esercizio 7

Leggi il seguente brano tratto da un testo di legislazione economica e lavora con un tuo compagno; scegli fra le coppie di espressioni o di parole date quella più adatta e trascrivila dove è opportuno, cerca nel vocabolario le parole che non conosci.

1. *…… non potrà superare le 8 ore giornaliere e le 44 ore settimanali. Ciò vuol dire che le ore di straordinario, …… in quanto assolutamente facoltative, potranno essere effettuate per un numero massimo di 4 ore settimanali non collegate al normale orario di lavoro non essendo possibile, per legge, …… oltre le 8 ore l'attività giornaliera. […]*
2. *……. per gli apprendisti di ……. nelle fasce orarie notturne dalle ore 22.00 alle ore 6.00.*
4. *Le ferie non potranno …… per un periodo inferiore ai 30 giorni per chi ha meno di 16 anni, e di 20 giorni per età superiore ai 16 anni.*

essere concesse/essere date.

l'orario lavorativo dell'apprendista /l'orario di lavoro del ragazzo.

previo consenso del lavoratore /se chi lavora lo vuole.
prestare attività lavorativa/ lavorare.
prolungare/andare avanti
è' fatto espresso divieto/Non si può assolutamente.

Esercizio 8
Scrivi che cosa hai imparato da questa attività
……..
……..
……..
……..
……...

C'è qualcosa che non hai capito? (barra una sola casella)

□ no, mi è tutto chiaro
□ sì, non ho capito (scrivi quello che ancora non ti è chiaro).
…….
……
……..
……

Attività 3 – Stendere una relazione
Indicazioni per il docente

Tipologia: Attività di produzione di un testo espositivo/relazione su argomento di studio.

Obiettivo didattico: imparare a strutturare un testo espositivo su un modello dato.

Tempo: 3 ore

Esercizio 1
Prima di iniziare l'attività, l'insegnante leggerà agli studenti e discuterà con loro l'introduzione che vuole far riflettere sulla struttura della relazione su argomento di studio. Va ricordato che questo modello di relazione è diverso dal modello di relazione che si usa per argomenti scientifici del tipo: relazione su esperimenti. Il primo esercizio chiede agli studenti di capire e riconoscere nel testo dato le parti che lo compongono, è un esercizio di comprensione, ma lo studente interviene nello scrivere il titolo e nel riconoscere l'argomento principale. Il lavoro è proposto per piccoli gruppi.

Titolo
L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE CONTINENTALI

Esercizio 2
Il testo dell'esercizio è costituito da una breve relazione scritta con linguaggio semplice. Lo studente deve riflettere ancora sulla struttura del testo e riconoscerne alcune caratteristiche. L'insegnante seguirà il lavoro dei piccoli gruppi contribuendo a suscitare la discussione sulle scelte linguistiche e strutturali.

Esercizio 3
Lo studente è invitato a scrivere una relazione di cui è dato il modello delle parti strutturali che la compongono su cui ha imparato a lavorare nel corso delle attività. L'insegnante seguirà il lavoro di stesura con eventuali suggerimenti. L'esercizio può essere svolto singolarmente oppure in piccoli gruppi. È importante preparare bene la fase iniziale di ricerca delle informazioni.

Esercizio 4
L'ultimo esercizio pone l'attenzione sulle fonti multimediali delle informazioni. Gli studenti in piccolo gruppo ricercheranno nella Rete verificando l'attendibilità dei siti. L'attività può dare all'insegnante l'opportunità di discutere della Rete, delle informazioni che vi si trovano e, appunto, della loro attendibilità e viridicità.

Esercizio 5
Riflessione sull'attività svolta richiesta dall'insegnante nelle stesse modalità usate per concludere le precedenti attività: risposte singole e breve discussione nella classe sul lavoro svolto. La sintesi del testo sarà data dal titolo.

Verifica

Si suggerisce di far svolgere la verifica da ciascun studente eventualmente fornendo informazioni e materiale. Per la correzione e la valutazione si potranno osservare le voci seguenti:

Elementi del testo	Presente	Non presente
Presenza di argomento definito		
Sviluppo dell'argomento in una scaletta per punti.		
Correttezza lessicale		
Presenza di connettivi adatti		
Presenza di titolo, forma impersonale dei verbi.		
Relazione: composta da introduzione, trattazione, conclusione,		
Sviluppo in ciascuno dell'argomento scelto.		

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Attività 3 – Stendere una relazione

Scrivere la relazione significa riflettere sulla sua organizzazione. Dopo aver chiarito l'argomento, raccolto le informazioni necessarie, gli eventuali dati e, se è necessario e opportuno, immagini, tabelle e grafici, predisponi il testo secondo la struttura seguente:

- Introduzione: in cui presenti l'argomento in breve,
- Trattazione dell'argomento: partendo dall'idea centrale spieghi l'argomento mettendo in evidenza i rapporti di logica del problema/tema trattato.
- Conclusioni: in cui riassumi le idee espresse rispondendo al problema/tema.
- Bibliografia – Sitografia: in cui riporti i testi scritti che hai studiato o consultato per fare la relazione e i siti internet che hai utilizzato per ricavare informazioni e materiale.

Ricorda ancora che il linguaggio della relazione dovrà essere preciso, adeguato all'argomento e alla disciplina di cui parli. Per questo è importante rivedere bene il testo, una volta scritto, e controllare il lessico senza dimenticare i connettivi logici.

Esercizio 1

Lavora in piccolo gruppo: leggi la seguente relazione che è composta da paragrafi evidenziati da punti che trattano ciascuno un argomento. Individua nel testo, scrivendo a margine e negli spazi dedicati:

- il problema che si vuole trattare,
- le parti costitutive della relazione: Introduzione, Trattazione, Conclusione,
- dai un titolo alla relazione.

Problema trattato nella relazione ……

Titolo ……..……

Il problema dell'inquinamento delle acque dolci colpisce l'uomo in maniera diretta, a causa della grande esigenza, sempre crescente, di acqua per uso domestico, agricolo e industriale. *• Si pensi alla differenza fra i popoli nomadi e le società industrializzate: sono queste ultime che richiedono circa 100 litri al giorno pro capite, con notevoli ed esagerati sprechi.* *• Le prime testimonianze della presenza dell'inquinamento le troviamo nei ghiacciai e sulle coltri nevose: le sostanze tossiche sospese nell'atmosfera cadono lentamente, per gravità o insieme a piogge e nevi.* *• Questo è verificabile facilmente: nei ghiacci formatisi nel 1900, in un ghiacciaio della Groenlandia, le tracce dei*	

composti di piombo sono appena percettibili…in quelli formatisi nel 1975 sono presenti in concentrazione quattro volte superiore. *• Le tracce di sostanze nocive, oltre che nell'atmosfera e negli oceani, si rilevano anche nei tessuti di vegetali e di animali terrestri e non.* *• L'inquinamento delle acque dipende soprattutto dalla quantità di sostanze nocive e tossiche che vi si immettono, causando inevitabilmente la morte di tutti i batteri aerobi (mantengono l'acqua depurata) e la nascita di batteri anaerobi (putrefanno le acque).* *• Le fonti di inquinamento dei fiumi e dei laghi sono: le acque residuali urbane, le acque di scarico delle industrie, le acque che derivano dall'agricoltura.* *• Molto diffuso, nei laghi, è il fenomeno dell'eutrofizzazione: questo processo, causato dall'eccesso di nutrienti, produce un forte sviluppo di alghe che colorano le acque e le impoveriscono di ossigeno.* *• Un'importante fonte di inquinamento nelle acque è la presenza di metalli tossici quali il selenio, il piombo, il cadmio, il mercurio* *• L'inquinamento dei laghi è molto preoccupante, accentuato dalla presenza massiccia di motoscafi da diporto che scaricano idrocarburi leggeri, più dannosi di quelli pesanti.* *• Da non dimenticare è l'inquinamento da pesticidi e insetticidi, che se da un lato hanno eliminato la presenza di malattie come la malaria, dall'altro hanno scaricato nelle acque alte dosi di sostanze a cui sono dovute le morti degli ospiti delle acque dolci.* *• L'inquinamento dei fiumi è dovuto a: gli scarichi delle industrie principalmente, alle acque usate dall'agricoltura e agli scarichi suburbani (oltre ai prodotti organici sono da citare gli abbondanti detersivi).* *• La situazione generale è fortunatamente migliorata dagli anni 90, ma il problema sussiste, e non solo per i grandi corsi d'acqua.* *• Le falde idriche sono in diretto rapporto con le acque superficiali e per questo possono essere facilmente inquinate, provocando un problema enorme per l'uomo: questo loro inquinamento dipende, oltre che dall'uomo, anche dalla composizione del terreno(più o meno impermeabile).* *• Le potenziali fonti di inquinamento delle falde acquifere sono: i pozzi perdenti, i metodi di eliminazione dei rifiuti solidi(le discariche), le acque usate nell'agricoltura, l'inquinamento da idrocarburi, e in un discorso a parte, le scorie radioattive prodotte dalle centrali nucleari.* *• Per concludere la civiltà industriale non genera solo benefici ma anche grossi problemi per l'umanità.*	

(http://www.atuttascuola.it/risorse/scienze/inquinamento_delle_acque_contine.htm - visitato il 31 agosto 2012)

Esercizio 2

Lavora in piccolo gruppo. Leggi un esempio di relazione scritta da un/a tuo/a compagno/a su un argomento di attualità. Osserva che la relazione si avvale di dati ricavati da un questionario svolto in una scuola. Sottolinea nelle prime dieci righe i dati su cui si basa il testo. Individua, evidenziandole introduzione, trattazione, conclusione e sintetizza, scrivendo a margine, il contenuto di ciascuna di queste tre parti. Dai un titolo alla relazione.

Titolo.....

L'amicizia è qualcosa di assolutamente importante durante il periodo adolescenziale in cui cambiano i rapporti con la propria famiglia e i ragazzi cercano fra i coetanei uno "specchio vivente" per trovare conforto e sentirsi più sicuri di sé. Da un questionario svolto nelle classi 1°b, 2°a e 2°b di un liceo su 35 ragazze e 31 ragazzi risulta che: il 43% delle ragazze un gruppo fisso, il 37% pochi amici e il 4% si incontra quasi solamente con l'amica del cuore. Per i ragazzi invece risulta che il 54,8% frequenta un gruppo di pochi amici, il 29% una compagnia fissa e solo il 3,2% dichiara di uscire solo con l'amico del cuore o con nessuno. Alla domanda con chi ti confidi solitamente il 71,4% delle ragazze ha risposto con l'amica del cuore, l'8,2% con un gruppo ristretto di persone mentre solo il 2,8% dice di sfogarsi solo con il proprio ragazzo o con nessuno.Per i maschi invece il 29% dichiara di non parlare dei propri problemi con nessuno, il 22% con l'amico del cuore e il 12,9% con un gruppo ristretto o con i genitori. In una terza domanda l'80% delle femmine e il 77% dei ragazzi dichiara di credere nell'amicizia fra i due sessi. Nell'amicizia si cerca di assumere un identità comune nel proprio gruppo, di essere uguali ai propri amici, per non essere respinti. In realtà perché un gruppo funzioni e sia vivo bisognerebbe essere piuttosto complementari. Dietro un'amicizia c'è un vero e proprio incontro, qualcosa che fa si che, dopo questa conoscenza non si sia più gli stessi. L'amicizia vera dà la forza di lanciarsi in avventure, con i propri compagni. Nell'amicizia ci si sente più forti e sicuri grazie alla fiducia che gli altri hanno nei nostri confronti. E' anche per questo che gli adolescenti pensano che questo sentimento sia la cosa più importante per loro. Un altro pilastro su cui l'amicizia si basa è la fedeltà, un sentimento che si fonda sulla fiducia e viene valutata soltanto nei momenti difficili. Essere fedeli non significa essere cechi e accettare ogni cosa dell'altro senza spirito critico ma vuol dire aiutare i nostri amici sempre in ogni situazione. Essere traditi da un amici è una grande sofferenza perché vuol dire che ci si era sbagliati sul rapporto. I dispiaceri esistono anche	

nell'amicizia e sono dolorosi quanto quelli dell'amore. Per gli adolescenti è molto importante avere dei rapporti vissuti con intensità fuori dalla famiglia inoltre è importante che i giovani scelgano da soli i propri amici. L'amicizia provoca spesso gelosia e maldicenza. La gelosia spinge l'adolescente ad essere possessivo nei confronti dell'amico, forzandolo a entrare in relazione con lui. Gli psicologi dicono che tale atteggiamento è scaturito dalla nostalgia per il rapporto che durante l'infanzia si aveva con i genitori. Nell'amicizia, come nell'amore, amare qualcuno significa lasciarlo libero, lasciandogli il diritto di essere diverso da noi volendogli bene non per quello che vogliamo che sia ma per quello che è.	

(http://www.atuttascuola.it/risorse/educazione_civica/amicizia.htm visitato il 29 agosto 2012)

Esercizio 3

Ti diamo i punti essenziali per una possibile relazione, lavorando con un tuo compagno, sviluppali in un testo completo: puoi raccogliere informazioni in Rete da articoli di quotidiani o riviste digitali. Puoi chiedere l'aiuto dell'insegnante se lo ritieni opportuno. Una volta conclusa, dai un titolo alla relazione.

Argomento: Il razzismo nella nostra società, quando e come si manifesta.

Introduzione:
- si afferma spesso che in Italia non esiste razzismo (eventuali esempi tratti dalla storia),
- significato di razzismo.

Trattazione
- Le forme di razzismo: la violazione dei diritti civili e politici, l'emarginazione (esempi).
- Tentativi di risolvere il problema (esempi).

Conclusione: il razzismo è più diffuso di quel che si pensa.
Bibliografia: citare i siti e/o gli articoli da cui hai tratto informazioni.

Esercizio 4

Di seguito trovi l'indirizzo di alcuni siti internet sui quali puoi trovare informazioni, dati, modelli per stendere una relazione. Lavora in piccolo gruppo: verifica i siti, decidi un argomento di studio su cui relazionare, raccogli informazioni dai siti, annotale in una scaletta. Scrivi la relazione secondo le regole che hai imparato; ricorda di controllare che abbia la giusta struttura e il lessico adatto alla disciplina, ricorda il controllo dei connettivi, della lunghezza delle frasi e della forma impersonale del verbo. Infine dai un titolo alla relazione e, se lo ritieni necessario, corredala di alcune immagini.

- Per imparare a osservare modelli di relazione e/o a scrivere una relazione scientifica in word puoi consultare per esempio:

http://spazioinwind.libero.it/vincal/possibile_modello_relazione.htm

- puoi entrare nei siti frequentati da studenti per avere risposte o suggerimenti

http://studentbit.net

http://it.answers.yahoo.com

- Altri siti ti offrono strumenti per trovare materiali, risolvere dubbi, cercare il significato delle parole

www.dizionario-italiano.it
http://it.wikipedia.org/wiki
www.rainews24.rai.it

Esercizio 5

Scrivi che cosa hai imparato da questa attività

……..
……..
……..
……..
……..

C'è qualcosa che non hai capito? (barra una sola casella)

□ no, mi è tutto chiaro
□ Si, non ho capito ……(scrivi quello che ancora non ti è chiaro).
…….
……
……..
……

PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2012/2013
Una scuola di qualità, per tutti

Verifica

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Esercizio 1
Elabora una relazione che abbia come argomento le abitudini di un animale studiato nell'ora di scienze.

- Definisci bene l'argomento
- Sviluppa l'argomento in una scaletta dei punti.
- Scrivi i paragrafi della relazione: introduzione, trattazione, conclusione, sviluppando in ciascuno l'argomento scelto.
- Controlla il testo: lessico, connettivi, presenza di titolo, forma impersonale dei verbi.

Titolo: .....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2012/2013
Una scuola di qualità, per tutti

PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2012/2013
Una scuola di qualità, per tutti

.....

.....

Attività di Recupero

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Esercizio 1
Lavora in un piccolo gruppo. Leggi l'articolo tratto da Corriere.it; trasformalo in una relazione che abbia come argomento: nuove e vecchie lampadine. Se necessario, puoi utilizzare informazioni collegandoti alla Rete.

Lampadine a incandescenza:
dal 1° settembre l'addio definitivo
Erano rimaste sul mercato solo quelle da 45 watt: ora solo led e lampade a fluorescenza. Con problemi di smaltimento

A sinistra una lampadina a incandescenza, a destra una a fluorescenza (Ansa)

MILANO - Anche le ultime vecchie lampadine a incandescenza, quelle da 25 a 45 watt (W), ci salutano. Dal 1° settembre non saranno più vendute in tutta Europa l'ultima tipologia di lampadine a incandescenza ancora sul mercato. Dal 2009, infatti, a ogni primo giorno di settembre sono state messe al bando le varie tipologie: nel 2009 quelle da 100 W, l'anno dopo quelle da 75W e nel 2011 quelle da 60W. Ora tocca alle ultime, quelle da 25 fino a 45 watt.

COMPATTE E A LED - D'ora in poi si potranno acquistare solo le lampadine compatte (alogene e fluorescenti) e a led, che consumano in media l'80% in meno e garantiscono minori immissioni di CO_2 nell'ambiente. I vantaggi delle lampadine compatte e dei led sono notevoli. Sostituendo una lampadina a incandescenza da 75W con una equivalente a risparmio energetico (di soli 15 W) si risparmia il 70% dei costi. Calcolando il costo medio annuo di elettricità, oltre al prezzo della lampadina stessa e la sua durata, si passa da 42 a 12 euro (considerando un'accensione per 7 ore al giorno). Inoltre la lampadina a incandescenza avrebbe emesso nella sua vita 76 kg di CO_2, l'equivalente lampadina ad alta efficienza ne emette solo 15 kg, con un risparmio in emissioni di circa l'80%. Secondo l'Enel, le lampadine fluorescenti durano in media 8-10 volte di più di quelle tradizionali. **SMALTIMENTO** - Ricordiamo però che le lampadine a fluorescenza, che contengono sostanze tossiche (mercurio), non vanno gettate nella spazzatura ma smaltite nei dovuti modi. Nel 2011 il consorzio

Ecolamp ne ha raccolte 1.500 tonnellate in oltre 1.600 Comuni recuperando quasi 120 tonnellate tra mercurio e altri materiali tossici sottratti alla dispersione nell'ambiente. «Abbiamo bisogno che i distributori, soprattutto supermercati e ipermercati, accettino di collocare i contenitori per la raccolta diretta», commentava il direttore generale di Ecolamp, Fabrizio D'Amico. «Sono ancora una minoranza quelli che espongono i nostri scatoloni che, invece, dovrebbero essere a disposizione dei consumatori in ogni punto vendita».
Paolo Virtuani 31 agosto 2012 | 12:51 in http://www.corriere.it/ambiente/12_agosto_31/lampadine-incandescenza-addio-definitivo - visitato il 31 agosto 2012.

Esercizio 2

Lavorando con un tuo compagno, e collegandoti alla Rete per trovare informazioni, scrivi una breve relazione sul seguente argomento:
Allarme: l'estensione della calotta polare artica ha raggiunto il suo minimo. Ricorda di evidenziare con dei titoli le tre parti che comporranno il tuo testo.

Esercizio 3

Lavora con un tuo compagno. Prepara una relazione sulle gare sportive che si svolgono o si sono svolte nel tuo istituto. Segui le regole che hai imparato eventualmente rileggendo i testi degli esercizi precedenti.

Esercizio 4

Con i compagni della classe, organizza una gara di scrittura lavorate a coppie e scrivete una relazione su un argomento di studio tratto dal manuale di geografia o di storia. Consegnerete la vostra relazione a una giuria di compagni che voi stessi avrete nominato. Vincerà chi fra le coppie avrà scritto il testo più breve (nel senso della lunghezza), ma più completo nel senso degli argomenti trattati; la relazione vincitrice dovrà anche essere corretta e utilizzare il lessico della disciplina prescelta.

PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2012/2013
Una scuola di qualità, per tutti

Attività integrative

Scheda per lo studente		
Cognome	***Nome***	***Data***

Esercizio 1

Lavora in piccolo gruppo in cui ciascuno di voi avrà un compito. Elabora una relazione sul tempo libero degli studenti della tua scuola.

Parti da una ricerca che farai all'interno della tua scuola.

- Scegli un piccolo campione di studenti che sia però rappresentativo di tutti i ragazzi (maschi e femmine, italiani e di nazionalità diversa).
- Prepara un breve questionario in cui chiedi ai ragazzi del campione che intervisterai come trascorrono il tempo libero.
- Organizzati con i compagni del gruppo e svolgi le interviste o direttamente interrogando i compagni, oppure consegnando il questionario scritto e ritirandolo una volta che è stato compilato.
- Ritira i questionari, controlla che siano completi (nel caso non lo fossero, torna a chiedere a chi non ha risposto).
- Svolgi l'analisi dei questionari raccogliendo le informazioni in una tabella sulla quale avrai trascritto le domande. Conterai quanti studenti fanno per esempio sport nel tempo libero e così via.
- Con i dati raccolti nella tabella scrivi la relazione; inizia con il dichiarare le condizioni in cui è nata la ricerca, la quantità del campione e la sua composizione, le modalità in cui si è svolta (quanti questionari, quando sono stati distribuiti, ecc.).
- Prosegui la scrittura analizzando i dati, cioè descrivendoli in modo discorsivo, anche se citerai i numeri.
- Concludi con una sintesi dell'argomento ed, eventualmente, con una considerazione su come si è lavorato.
- Puoi corredare la relazione con qualche foto di compagni che fanno sport, o ascoltano/fanno musica, ecc.